

PRIMO PIANO/VOTO ALL'ESTERO: INTERVISTA AI CANDIDATI

SENATO/DESTRA

Giuseppe Ciriigliaro



Nato nel 1954 a Militello (Ct). Negli Usa da oltre 30 anni. Tre lauree, è annunciatore, direttore e produttore di programmi radio e tv. Fondatore di varie associazioni culturali e sportive

1) Il primo progetto di legge deve essere uno di Sanità per prevenire il disastro che hanno causato alla gente della Campania e all'immagine dell'Italia. Secondo rilasciare o riacquistare la cittadinanza immediata per tutti coloro che sono nati in Italia e vivono all'estero. Terzo, nuova legge elettorale e ridurre i membri del Parlamento per abbassare la spesa pubblica.

2) I benefici sono tanti: Diritti di copertura medica, aumento di pensioni e servizio più efficace, togliere Ici per gli Italiani all'estero, riapertura della cittadinanza, e costruire Centri Italiani per riunire gli Italiani all'estero, e preservare e promuovere la nostra cultura. Ma per ottenere questi risultati i 18 Parlamentari esteri devono unirsi per gli interessi comuni e non dei singoli o dei partiti.

3. Io credo che i più bravi e i più capaci debbano essere eletti. E quelli che mettono avanti gli interessi degli Italiani invece di quelli personali. Io credo infine che noi Parlamentari dopo le spese, dobbiamo versare il nostro stipendio al benessere delle comunità italiane all'estero.

4. L'Italia ha bisogno di tante riforme, la prima è quella dell'articolo 1 della Costituzione dove

dice che L'Italia è una Repubblica Democratica fondata sul Lavoro. Noi abbiamo un fallimento totale della politica italiana perché bisogna prima riformare i politici, legge elettorale, diminuire le caste e privilegi, trovare lavoro per la gente incentivando piccoli e medie imprese. E poi che democrazia è con due partiti? Forse bisogna tornare al pentapartito, con meno politici.

5. Essendo cittadino dei due paesi bisogna rispettarli tutte due e la cosa migliore da fare è di mediare la crisi e trovare una soluzione diplomatica o rispettare una certa neutralità se non sei capace di negoziare. Io mi farei portavoce per arrivare ad una soluzione pacifica.

6. La campagna può essere costosa ma fino ad oggi ho speso una cifra minima, ma ancora devo andare sui giornali e radio. La mia capacità è stata dimostrata da Roma nei Dibattiti televisivi su Tribuna Elettorale e quindi se la gente cerca qualità, onestà, coerenza, capacità la troverà nella persona di Giuseppe Ciriigliaro per il Senato! Una vita dedicata alla comunità.

SENATO/DESTRA

Franco Misuraca



Nato nel 1943 ad Aprigliano, Cosenza. Professione: Perito Meccanico, in pensione; Sposato, con due figli. Attivista e Dirigente Giovanile MSI dalla fine degli cinquanta a tutti gli anni sessanta. Emigrato prima in Germania e poi in Canada, dove risiede. In Canada è stato attivista e Dirigente del CTIM, registrato presso il Governo Canadese, ed attivo dal 1985 fino a tutto il 2000. Iscritto ad Alleanza Nazionale nella quale, dice, "non mi identifico più"

1) Credo fermamente che il diritto alla salute sia fondamentale per ogni cittadino. Non sempre, e anche nel nostro collegio elettorale, questo è un diritto garantito a tutti. Pertanto la prima proposta di legge, se sarò eletto, è di garantire a tutti i cittadini italiani sia nei paesi dove sono emigrati che in Italia una copertura sanitaria decente.

2) L'assegno di solidarietà per gli indigenti. Favorire l'accesso a tutti all'insegnamento della lingua italiana. Corsi di formazione professionale in Italia per i nostri giovani per vivere un anno in Italia per apprendere un arte e un mestiere e vivere italiano con tutto ciò che di positivo comporta.

3. (La domanda è stata ignorata, ndr)

4) Garantire il reale potere di acquisto delle pensioni e degli stipendi che consenta a tutti una vita dignitosa. Una legge sull'immigrazione che garantisca una perfetta integrazione in Italia di coloro che emigrano con regolare permesso. Concreta possibilità di regolarizzazione a coloro che

vengono in Italia per lavorare onestamente, garantendo a tutti la ricongiunzione familiare. Tolleranza zero per coloro che delinquono con effettiva ed immediata espulsione.

5) Cercherei di mediare tra le divergenti posizioni in modo da tentare di superare la crisi.

6) Certamente meno di quanto previsto dalla legge. Essendo io candidato per una lista di militanza politica, non riceverò nulla dal mio Partito. Conto sull'appoggio degli altri aderenti al Partito, che militanti come me, mi daranno tutto l'aiuto possibile sia in termini di lavoro che anche economico. Al certo noi della Destra non abbiamo potentati economici alle spalle, e quindi le spese non potranno essere eccessive.

CAMERA/DESTRA

Michele Frattalone



Nato nel 1931 a San Caterina Villarmosa (CL) fa parte del Comitato Tricolore per gli Italiani nel Mondo di Boston, MA.

1) E più giusto e corretto dare corso con la massima sollecitudine al progetto di legge che consenta a tutti gli italiani che sono nati in Italia il riacquisto della Cittadinanza Italiana ed indipendentemente dallo status individuale. E soprattutto l'approvazione perché possa essere definita "legge dello Stato".

2) Il potenziamento per avviare le attività necessarie per migliorare la diffusione della lingua e della cultura italiana includendo un nuovo capitolo nella finanziaria che preveda l'erogazione adeguata di contributi finanziari a favore di tutte le Associazioni Italiane ed Italo-Americane che promuovano eventi legati all'italianità e realizzati in lingua italiana. Allo stesso tempo, la creazione di strutture scolastiche in bilingue (italiano ed inglese) in ogni circoscrizione consolare negli USA ed in Canada, come da modello "La scuola Italiana" Guglielmo Marconi operativa in New York e possa essere garantito l'accesso a tutti i bimbi e ragazzi italiani che desidererebbero frequentarla.

3) In questa tornata elettorale pretendere l'elezione di 2 Deputati nella stessa Lista oserei dire quasi impossibile ed invece per chi risultasse eletto desidererei fosse il migliore. Per il Senato, l'eletto sarà soltanto uno ed in questo caso mi auguro fosse il migliore ed è lecito sperare, che l'eletto o gli eletti, in entrambi i casi quelli della mia Lista.

4) Quella più urgente, secondo la logica politica è una richiesta da tutti gli schieramenti politici, poi perché la legge elettorale vigente, non è condivisibile da nessun partito e da tutto l'elettorato italiano.

5) Questa domanda è imbarazzante soprattutto per coloro che hanno la doppia cittadinanza e comunque immagino che la reazione di tale eventualità può scaturire soltanto dopo che si verificassero tali eventi ed oserei dire tragici.

6) Mi è stato insegnato che in qualunque impresa indipendente se commerciale, per le attività professionali o quant'altro, come pure nello specifico caso, le operazioni contabili si definiscono, soltanto dopo la chiusura della Campagna Elettorale.

CAMERA/DESTRA

Franco Corrado



Franco Corrado, nato a Roma nel '55, è stato uno dei pionieri della radio-televisione privata in Italia. Giornalista, produttore e conduttore radio-televisivo, a New York dal 1985. Dirige il periodico online Il GiornaleItaloAmericano.com e il programma televisivo, 'Frankieshow'

1) Il più urgente a mio avviso è quello che riguarda i pensionati, ovvero la de-tassazione delle pensioni Inps.

2) Posso riassumerli elencando alcuni punti del mio programma:

De-tassazione delle pensioni Inps, perlomeno di quelle minime. Ricerca di un accordo tra Stati Uniti e Italia per la parificazione dei titoli di studio, in modo da garantire ai giovani la possibilità di occupazione in entrambi i continenti senza dover iniziare da capo il percorso scolastico. Agevolazioni fiscali e assistenza sociale per coloro che decidessero di ritornare stabilmente in Italia. Abolizione del canone per i programmi di Rai International; in tempi di comunicazione globale è anacronistica questa tassa, dal sapore borbonico, che oltretutto allontana le nuove generazioni e gli americani in generale dalla visione dei nostri programmi Riacquisto della cittadinanza italiana per i nati in Italia.

A tutto questo aggiungerei un maggior controllo su come vengono realmente utilizzati, a beneficio della Comunità, la miriade di finanziamenti erogati dai vari Enti Italiani a favore di associazioni, mass-media, organizzazioni culturali e Istituti Italiani di Cultura.

3) Tutti, ma visto che sarebbe un sogno e un miracolo al tempo stesso se solamente uno di noi venisse eletto non fa senso questo giochetto destinato a creare solo incrinature nel gruppo.

4) Vista la durata brevissima dei nostri governi sicuramente la legge elettorale, seguita a ruota dalla giustizia, pensioni e lavoro.

5) Esaminare la situazione e vedere se esistono le condizioni per ricucire l'eventuale strappo, offrendosi come mediatore tra le parti. In caso di rottura insanabile, prendere, con tutto il rispetto del paese ospitante, le parti del paese di origine e che rappresento in Parlamento: l'Italia.

6) Pochissimi, quella del sottoscritto rischia di essere ricordata come la campagna elettorale più povera dell'intera storia delle elezioni.

INCONTRI/CUNY
CALANDRA INSTITUTEPresentazione del libro
"Altreitalie: cittadinanza
e diritto di voto"

MERCOLEDÌ 2 APRILE, il John D. Calandra Italian American Institute (Queens College, CUNY), per la serie "Italian American Studies", presenta il libro "Altreitalie: cittadinanza e diritto di voto," edito da Mario B. Mignone. All'appuntamento, alle 6:00 p.m. presso la sede dell'Institute a Manhattan (25 West 43rd Street, 17th Floor Tel. (212) 642-2094.) parteciperà anche il Console Generale d'Italia a New York Francesco Maria Talò, autore della prefazione al libro che raccoglie gli interventi delle conferenze sul voto all'estero che si tennero lo scorso anno alla SUNY Stony Brook e al Graduate Center della CUNY. Lunedì interverranno anche Rocco Caporale (St. John's University), Vincenzo Pascale (Rutgers University), Joseph Sciorra (Calandra Institute), Anthony Julian Tamburri (Calandra Institute) e Stefano Vaccara (America Oggi). Tel. (212) 642-2094.

"Altreitalie: Cittadinanza e diritto al voto" (Stony Brook, 2008), edito da Mario B. Mignone, autore della introduzione, si compone dei seguenti saggi:

"Cittadinanza: concetto e pratica da Roma ai nostri giorni" di Luigi Troiani.

"Cittadinanza e lavoro. L'esperienza del sindacato italiano" di Giovanni Pastrello

"Cittadinanza e diritto di voto per gli immigrati" di Claudio Rossi

"I cittadini italiani e il voto all'estero negli Stati Uniti" di Stefano Luconi

"Censimento ed etnocidio elettorale degli italiani all'estero" di Rocco Caporale

"Pregi e difetti del voto elettorale per corrispondenza nelle elezioni del 2006: il sondaggio INIAS suggerisce altre riflessioni" di Rocco Caporale

"Italiani in America ed elezioni italiane: un voto straniero?" di Stefano Vaccara

"Il voto dei connazionali all'estero e le comunità italo-derivate: alcune considerazioni ed una proposta" di Marcello Saija